

**IL NEUROCHIRURGO BENINI: «È L'ESPERIENZA CHE PIÙ CI AVVICINA ALLA NATURA»**

## «Il senso del tempo, pilastro della vita»

«**ANCHE** se la fisica, da oltre un secolo, considera il tempo una 'tenace illusione' – diceva Einstein – priva di realtà, ciascun essere umano e ciascun essere vivente con sistema nervoso vive il senso del tempo scolpito da centri del cervello».

È il pensiero di Arnaldo Benini (nella foto), emerito di neurochirurgia e neurologia all'Università



di Zurigo, autore del saggio 'Neurobiologia del tempo', a intervenire al Festival della scienza medica, sabato, alle 10,30, nel Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo, con una relazione sul tema 'Il cervello e il tempo'. «La negazione

della realtà del tempo è un modello di equazioni senza corrispondenza con la realtà. Il senso del tempo – osserva il neurochirurgo – è uno dei tralci fondamentali sui quali la coscienza organizza la vita. Il tempo è un processo fondamentale ed è l'esperienza che più ci avvicina al cuore della natura. La vita scorre, la natura cambia ciclicamen-

te nel tempo, le lancette dell'orologio segnano il suo procedere».

**E SU QUEST'ULTIMO** argomento Benini apre una riflessione. «Il tempo fissato dagli

orologi è la convenzione che regola la vita sociale: per questo viene definito Gt, Government time. L'altra forma neurologica – prosegue lo specialista – è il tempo della vita, profondamente influenzato dai centri dell'emotività del sistema limbico: si tratta del Pt, del Personal time, il tempo della fenomenologia dell'esistenza, individuale e personale, determinato da processi fisici e mentali, che varia secondo le circostanze e lo stato d'animo e che non coincide sempre col Gt. Disturbi come depressione, demenze avanzate, epilessia alterano il senso del tempo. Tumori al cervello, ictus, idrocefalo, infiammazioni, lo possono alterare, o anche distruggere temporaneamente o per sempre».

